

L'emergenza abitativa e le famiglie: Regione Lombardia mette a disposizione 2400 contributi

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2025



Regione Lombardia stanZIA 2,5 milioni di euro per aiutare le famiglie che non riescono a pagare l'affitto sul mercato privato. I fondi consentiranno di sostenere circa 2.400 nuclei familiari in difficoltà, a fronte di oltre 6mila sfratti registrati nel 2024, con un trend crescente.

«Abbiamo recuperato nuove e importanti risorse in grado di offrire ulteriori risposte al tema dell'emergenza abitativa, intervenendo per supportare le famiglie che vivono una condizione di fragilità economica e rischiano, scivolando nella **morosità incolpevole**, di trovarsi senza un tetto sopra la testa» dice l'**assessore alla Casa e Housing sociale, Paolo Franco**.

«A causa di problemi personali legati al lavoro o a situazioni impreviste, **persone e famiglie perbene possono attraversare momenti complicati e non riuscire a fronteggiare il pagamento dell'affitto**: Regione è dalla loro parte e mette a disposizione un aiuto concreto».

La **sofferenza abitativa è molto diffusa in Lombardia, configurandosi come dato strutturale**, con una quota crescente di famiglie che faticano a pagare gli affitti e i mutui (anche in presenza di lavoro regolare e costante) e **altre che sono esposte al rischio di imprevisti**.

Sul **versante del costo dell'abitare**, l'**ultimo rapporto delle dieci Caritas diocesane lombarde** evidenzia un dato di significativa criticità: **per il 42% degli assistiti l'affitto assorbe oltre il 40% del reddito familiare, ben al di sopra della soglia di sostenibilità comunemente fissata al 30%**.

Sul fronte degli sfratti, le cronache 2024 segnalano **la Lombardia – con Milano in testa – stabilmente ai primi posti nazionali per provvedimenti e richieste**, in un **trend tornato crescente dopo gli anni della pandemia**.

A fronte di **6.574 sfratti operati nel 2024**, l'intervento di Regione incide su circa 2400 nuclei stimati, che rappresenta una quota significativa anche se in grado di coprire solo parte del fabbisogno. «Il provvedimento – prosegue Franco – si inserisce nelle azioni messe in campo per **garantire il diritto alla casa anche alle famiglie con reddito da classe media e medio-bassa**, in sofferenza a causa del costo degli affitti sul mercato privato che, in diverse zone della Lombardia, risulta a tratti proibitivo».

Il fondo morosità incolpevole: come accedere

I nuclei familiari, per accedere ai contributi, devono possedere i seguenti **requisiti**: non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione; non essere proprietari di un alloggio che soddisfi le esigenze del nucleo familiare; avere la residenza nell'alloggio in locazione, con regolare contratto di affitto registrato. Inoltre può costituire un criterio preferenziale per la concessione del contributo la perdita del posto di lavoro; la consistente riduzione dell'orario di lavoro, che comporti una riduzione di reddito; il mancato rinnovo dei contratti a termine; la cessazione di attività libero-professionali; casi di malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare; età al di sotto dei 36 anni di tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico.

Il valore del contributo medio per ogni famiglia potrà essere di circa 1.045 euro, in base alle stime effettuate su precedenti iniziative analoghe. I soggetti attuatori saranno i Comuni e in particolare i Capofila degli Ambiti territoriali, che si occuperanno di gestire ed erogare i fondi.

I fondi a disposizione

La ripartizione dei fondi offre anche dati interessanti rispetto alla domanda legata al disagio abitativo.

In provincia di **Varese**, le risorse complessive destinate al sostegno degli affitti ammontano a **228.463 euro**, distribuite tra diversi ambiti territoriali che coprono l'intero territorio provinciale.

I fondi regionali sono stati ripartiti in modo da sostenere in particolare i Comuni più popolosi e quelli dove il disagio abitativo risulta più marcato. L'**ambito di Varese** riceve **29.034 euro**, quello di **Busto Arsizio 21.760 euro**, mentre **Gallarate** ottiene **31.780 euro.**, mostrando come qui sia più significativa la sofferenza abitativa.

Seguono **Saronno** con **25.278 euro**, **Tradate** con **14.505 euro**, **Cittiglio** con **17.922 euro**, **Arcisate** con **12.835 euro**, **Azzate** con **13.282 euro**, **Luino** con **14.193 euro** e **Sesto Calende** con **12.856 euro**. A completare la distribuzione, l'ambito di **Somma Lombardo**, con **18.034 euro**.

La provincia di **Milano** è quella che registra le cifre più alte: **835.842 euro** erogati, a beneficio di circa **800 nuclei familiari**, segno di un bisogno abitativo particolarmente diffuso nelle grandi aree urbane. Seguono **Brescia**, con **320.361 euro** destinati a **307 famiglie**, e **Bergamo**, dove i contributi ammontano a **257.067 euro** per teorici **246 beneficiari**.

A **Monza e Brianza** gli aiuti raggiungono **227.900 euro**, che coinvolgeranno **218 famiglie**, una cifra molto vicina a quella varesina, che conferma come anche nei territori più industrializzati la pressione abitativa resti elevata. In **Como** e **Pavia** i contributi si attestano rispettivamente su **140.553** e **140.428 euro**, con circa **135 famiglie** sostenute in ciascuna provincia.

Nei territori di **Mantova** e **Lecco** la situazione appare più contenuta ma comunque rilevante: sono stati assegnati **85.146 euro** a **82 famiglie** nel mantovano e **84.868 euro** a **81 famiglie** nel lecchese. Più modesti gli importi per **Cremona**, con **103.684 euro** e **100 famiglie** aiutate, e per **Lodi**, dove **61.634 euro** hanno raggiunto **60 nuclei**. Chiude la graduatoria **Sondrio**, con **14.054 euro** destinati a **14**

famiglie, un dato in linea con la minore densità abitativa della provincia.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it